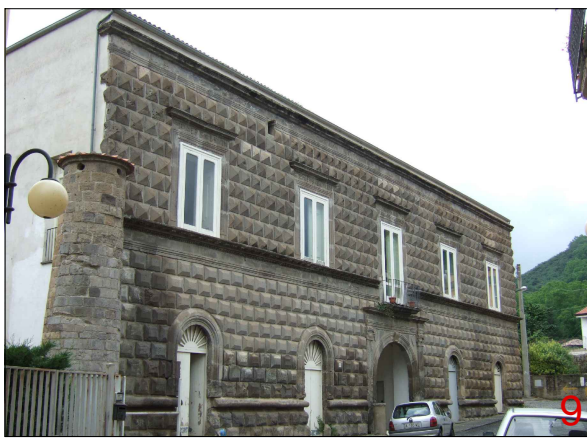
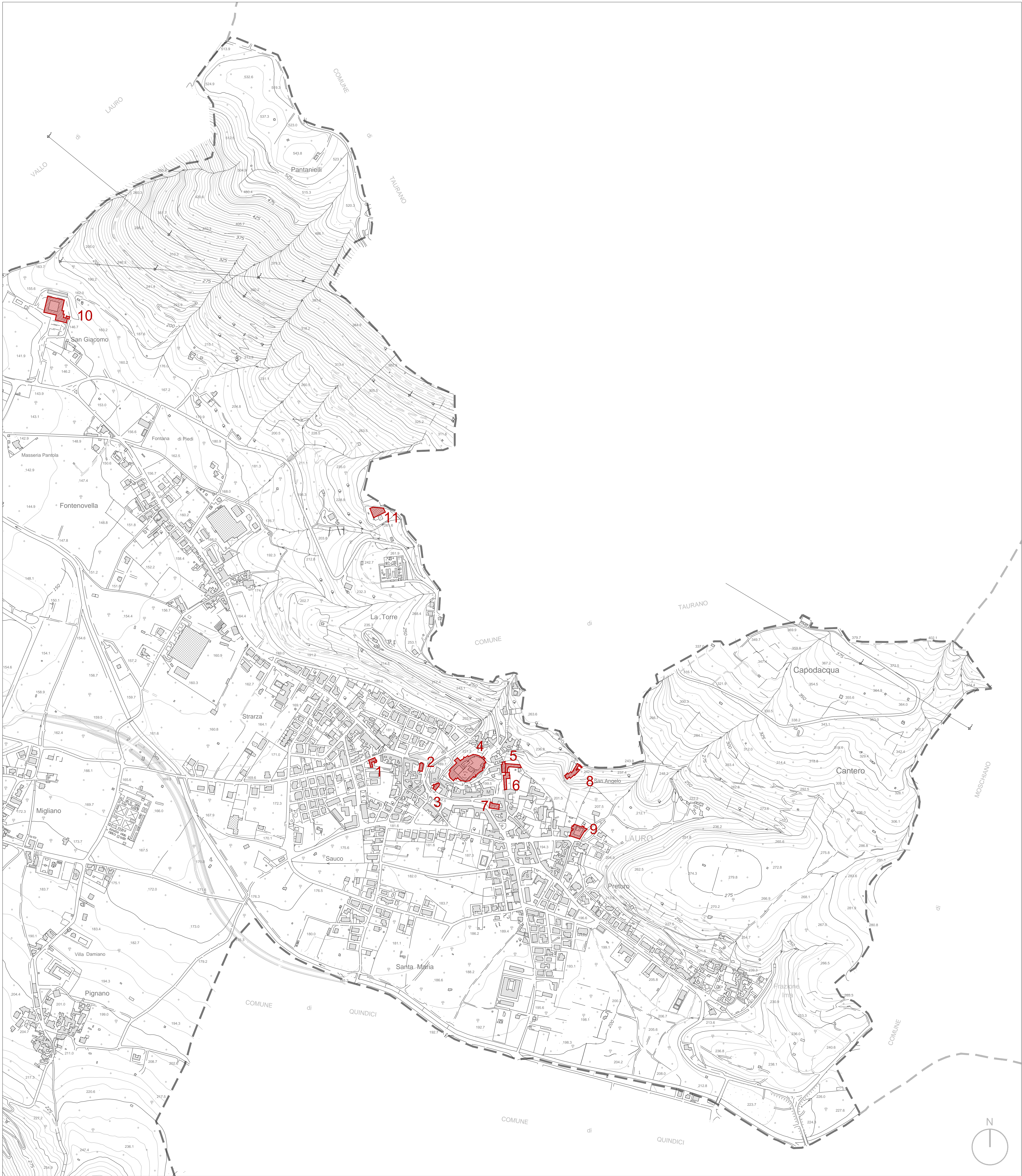
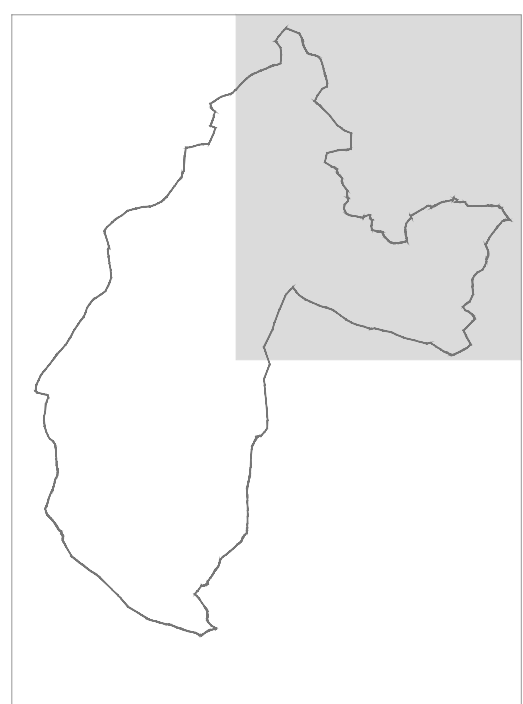




- ■ ■ ■ ■ confini comunali di Lauro
 ■ ■ ■ ■ ■ confini comuni limitrofi
 ■ ■ ■ ■ ■ confini provinciali

- 1 Chiesa di S. Maria della Pietà - centro storico
- 2 S. Filippo Neri - località Lauro
- 3 La Collegiata - centro storico
- 4 Castello Lancellotti sec. X - località Lauro
- 5 Convento delle Rochettine - centro storico
- 6 Chiesa di Gesù e Maria - Palazzo Pignatelli - centro storico
- 7 Chiesa dei SS. Margherita e Potto - centro storico
- 8 Abbazia di S. Angelo - località Lauro
- 9 Palazzo del Cappellano - località Preturo
- 10 Certosa di San Giacomo - località Fontenovella
- 11 Villa romana - località San Giovanni in Palco



La chiesa di Santa Maria della Pietà nel complesso presenta particolari valori storici e architettonici. L'edificio lungo via della Pietà è solo la parte visibile di una stratificazione architettonica che si compone di tre livelli distinti: il primo livello risalente all'età romana, il secondo risalente al medioevo, l'ultimo alla età barocca.

La chiesa ipogea venne alla luce negli anni '80 durante i lavori di consolidamento della struttura sovrastante resti necessari dopo il terremoto. All'interno della chiesa sono presenti affreschi legati alla vita di Gesù, di autore ignoto, di particolare interesse artistico.

Di particolare interesse storico e architettonico è il **Convento di San Filippo Neri** che sorge nel quartiere Fellino in prossimità del nucleo storico principale di Lauro. L'edificio si articola lungo la strada principale e presenta una facciata semplice ed un impianto prevalentemente regolare. Dai ritrovamenti avvenuti negli anni '80, con certezza si può far risalire parte dell'edificio all'epoca medioevale mentre la parte edificata più evidente e consistente è risalente alla seconda metà del 1500.

La Collegiata di Santa Maria Maddalena, attualmente chiesa sconsacrata destinata ad auditorium comunale, è molto probabilmente la più antica testimonianza architettonica di epoca medioevale di Lauro. Fondata originariamente nei pressi dell'arco di Fellino, soggetta ad una serie di inondazioni che la interrarono completamente, fu definitivamente rifondata nell'attuale area, presso piazza Pandola.

Di grande interesse storico e architettonico sono le antiche colonne, i marmi e le epigrafi che è possibile riconoscere sulla facciata principale.

Il Castello Lancelotti, di origine medioevale, ricostruito nel 1799 a seguito dell'incendio che lo distrusse quasi completamente, sorge su uno sperone roccioso in posizione dominante sull'intero insediamento di Laurico e si configura come un elemento di forte valore percettivo e di rilevante interesse storico e architettonico. La struttura del Castello è complessa: dal punto di vista planimetrico si articola attraverso due ampi cortili sui quali si affacciano le diverse parti edificate. Tra i diversi ambienti interni di grande interesse sono: la sala d'armi, il salone rosso, una ricchissima farmacia con relativa collezione di albarelli, la cappella, la sacrestia. In prossimità del palazzo comunale, si ergono la *Torre civica* che segna l'ingresso di Via Terra ed è una delle sette torri dell'antica cinta muraria ancora riconoscibile.

Il Convento delle Canonichesse Regolari di Sant' Agostino, dette anche Rocchettine, risalente alla seconda metà del 1400, è un complesso architettonico di grande interesse e attualmente è in fase di restauro. Localizzato in prossimità del centro storico è parte di un'area urbana fortemente caratterizzata per la presenza di edifici rilevanti.

Oltre il Convento nell'area sono presenti sia la Chiesa di Gesù e Maria, in cui si conservano importanti manufatti artistici, che il palazzo Pignatelli risalente al XVI secolo, attualmente sede del Museo di Umberto Nobile. Alla ampia corte interna del palazzo si accede attraverso un portale a tutto sesto; nel cortile si apre un largo scalone che porta ai piani superiori.

A poca distanza dal complesso delle Rocchette e del Palazzo del Municipio è localizzata la **Chiesa di SS. Margherita e Potito**, risalente probabilmente all'inizio del 1600 e recentemente restaurata.

L'Abbazia di S. Angelo, di origine medioevale, si erge su di uno sperone di roccia con pareti a strapiombo verso l'abitato di Lauro. Ha un particolare interesse paesaggistico in quanto è perfettamente integrata nel contesto naturale circostante e per la particolare ubicazione è visibile dall'intera vallata. Dal punto di vista storico-architettonico il manufatto, pur avendo subito nei secoli numerosi interventi di integrazione e ristrutturazione, mantiene un forte carattere architettonico e una rilevante connotazione simbolica.

Palazzo dei Tufi o del Cappellano, localizzato nella frazione di Preturo, fu realizzato tra il 1513 ed il 1539, sul sedime di un edificio preesistente. L'impianto e i caratteri tipologici sono, con evidenza, di tipo rinascimentale: l'edificio presenta la pianta regolare quadrilatera con cortile e i prospetti principali in bugnato di tufo grigio a due ordini, a cuspide nel piano inferiore ed a punta di diamante in quello superiore, diviso da un marcapiano.

Di particolare interesse è il portale di ingresso, segnato lateralmente con lesene scanalate e sormontate da capitelli decorati con piccole palme. L'androne con volta a crociera, conserva nel suo interno una serie di affreschi e di decorazioni in stucco.

Nella frazione di Fontenoveglia, al confine nord occidentale del territorio di Lauro, è localizzata la **Certosa di S. Giacomo**, risalente alla fine del XII secolo, di rilevante interesse storico-architettonico. Il complesso conventuale essendo originariamente destinato all'accoglienza e all'istruzione dei novizi, presenta, nell'articolata distribuzione degli ambienti, anche un grande refettorio e vari dormitori. Recentemente il Convento è stato recuperato e destinato ad attività ricettiva. Di grande interesse è la **torre campanaria**, risalente al 1600 dedicata alla SS. Annunziata con uno splendido scalone di ingresso e all'interno interessanti opere pittoriche. Rilevanti sono le relazioni tra il complesso edificato e il contesto ambientale e tra le qualità storico-architettoniche e l'articolazione degli ampi spazi aperti destinati a giardino, a percorsi pedonali e ad aree agricole.

Il Valico di Lauro è un comprensorio posto alle spalle del complesso vulcanico del Somma-Vesuvio; con la conquista romana questo territorio, caratterizzato da un paesaggio di rilievi collinari, fu investito da un fenomeno di riorganizzazione territoriale che portò alla nascita di molte ville di produzione e residenziali, la più importante delle quali quella ubicata al di sotto del complesso monumentale del convento di San Giovanni in Palco.

Venuta parzialmente in luce nel 1981, la **villa romana**, realizzata nel I sec. a.C., si compone di tre livelli di cui al secondo sono localizzati gli ambienti termali. Si conservano anche pitture di III e IV stile.